

Spett.le  
Corte Dei Conti  
Sezione di Controllo per il Trentino – Alto Adige  
Sede di Trento

**OGGETTO: Controllo ex art. 1, commi 166 e ss., L. 266/2005 - Rendiconto dell'anno 2017 del Comune di Tenno. Richiesta elementi istruttori**

Con riferimento alle questioni di carattere finanziario-contabile evidenziate in relazione al Rendiconto dell'anno 2017, si osserva quanto segue:

**1) Nell'anno 2018 non sono stati stipulati contratti di lavoro a qualsiasi titolo.**

**2) Obiettivi pareggio di bilancio**

Per quanto attiene al rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio dell'esercizio 2017, il Comune di Tenno ha conseguito un risultato finale pari a 168 (in migliaia di euro). Si allegano:

- il prospetto di certificazione inviato alla Provincia in data 14.6.2018, sottoscritto digitalmente dai soggetti competenti (**allegato 1**);
- il prospetto di monitoraggio del saldo di finanza pubblica, confermato nella stessa data sul sito Osservatorio autonomie locali, come da istruzioni fornite dal Servizio Autonomie Locali della PAT con nota n. 130371 del 2.3.2018 (**allegato 2**).

Si precisa che il saldo finale certificato nel mese di giugno 2018 risulta migliorativo rispetto alla certificazione prodotta entro la scadenza del 15.3.2018 (che riportava un saldo in migliaia di euro pari a 141), a seguito dell'ultimazione delle operazioni contabili di chiusura dell'esercizio 2017.

**Debiti fuori bilancio**

Con Deliberazione consiliare n. 8 del 27.2.2017 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio di importo pari a euro 770,00. Il predetto provvedimento è stato trasmesso all'Ufficio della Procura Regionale con nota del 21.3.2017, prot. com. 967/P (**allegato 3**).

**Verbale di verifica di cassa**

Si trasmette il documento richiesto (**allegato 4**).

**Delibera riaccertamento ordinario residui**

Si trasmette la deliberazione richiesta (**allegato 5**).

**3)** Premesso che l'attività del Comune è costantemente tesa a monitorare l'efficacia della riscossione delle entrate, con controlli quotidiani delle entrate della tesoreria e riscontro con la contabilità, nonché controlli periodici delle entrate riscosse rispetto all'accertato, al fine di attivare tempestivamente i necessari solleciti e preservare gli equilibri di cassa, si presentano tuttavia alcune situazioni, connaturate con la tempistica di riscossione di talune entrate, che fisiologicamente inficiano le percentuali di riscossione delle entrate di competenza, rendendone difficoltoso l'effettivo miglioramento. Si evidenzia, in particolare, quanto segue:

#### **Entrate del titolo 1**

Nel titolo 1 è allocata la tassa rifiuti (TARI), per un importo accertato nel 2017 di euro 270.093,67, che in base al Regolamento comunale viene incassata in due rate di pari importo, la seconda delle quali a marzo dell'anno successivo.

Nel titolo 1 sono altresì allocate le entrate per recupero dell'evasione tributaria, che per l'anno 2017, come rilevato da Codesta Spett.le Sezione nel pt. 4 dei rilievi, hanno segnato una percentuale di riscossione del 22,82%. Ciò, in quanto nel 2017 sono stati emessi avvisi di accertamento tributario per IMIS e IMU (per un totale di euro 130.080,00) nei confronti, in particolare, di una società assoggettata in quell'anno a procedura concorsuale (fallimento); in relazione a tali avvisi di accertamento non sono stati registrati incassi entro il 31/12/2017. Depurando l'importo dell'accertato rispetto agli importi degli avvisi di accertamento in esame, si otterrebbe una percentuale di riscossione pari al 78,56% per il titolo 1 nel suo complesso e pari al 64,37% per le entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria.

#### **Entrate del titolo 2**

Nel titolo 2, dove sono contabilizzati i contributi provinciali di parte corrente, la percentuale di riscossione del 25,98% risente anche nel 2017 della contrazione dei trasferimenti di cassa da parte della Provincia; le entrate riscosse nelle mensilità erogate dalla Provincia sono state infatti destinate alla copertura dei residui attivi nei confronti della Provincia stessa.

#### **Entrate del titolo 3**

Riguardo al titolo 3, va tenuto presente che:

- tra i proventi per i servizi pubblici sono allocate le entrate relative alla gestione del servizio idrico integrato, che, per economicità di costi e organizzativa in relazione ai volumi fatturati, vengono fatturate in unica soluzione l'anno successivo rispetto all'anno dei consumi, con conseguente riscossione a residuo. Tale circostanza, considerata l'entità

complessiva di tali entrate accertate (euro 224.643,96) rispetto al totale degli accertamenti, comporta una riduzione notevole della percentuale di riscossione del titolo 3;

- tra i proventi diversi dell'esercizio 2017 è ricompresa, per l'importo accertato di euro 50.850,75, l'entrata dell'IVA a credito relativa alle attività commerciali oggetto di *split payment*, contabilizzata conformemente alle indicazioni fornite dalla Ragioneria generale dello Stato (sezione Arconet). La reversale a copertura di tale entrata, mediante girocontabile sull'impegno di spesa registrato tra le partite di giro, è stata emessa nel corso del 2018, pertanto l'entrata nel 2017 non risultava riscossa.

Se al totale delle riscossioni 2017 si sommasse quanto introitato nel 2018 (a residuo 2017) relativamente alle entrate sopra richiamate, si otterrebbe una percentuale di riscossione del titolo 3 di oltre il 95%.

Dal 2018, peraltro, in relazione all'entrata relativa allo *split payment*, vengono emesse le reversali a copertura, mediante giri contabili, nel corso dell'anno (tranne che per i mesi di novembre e dicembre), al fine di non incidere negativamente sulla percentuale di riscossione in esame.

**4)** Si richiamano le osservazioni espresse per il pt. 3 (Entrate titolo 1).

Si precisa, per completezza, che l'attività di recupero dell'evasione tributaria è gestita dalla società *in house* Gestel srl, la quale intraprende tutte le azioni necessarie e disponibili in base agli strumenti di legge per la riscossione coattiva degli importi non versati.

**5)** In merito al ricorso all'anticipazione di cassa, la situazione del triennio 2015/2017, in cui, seppur per periodi delimitati, il Comune è dovuto ricorrere a tale operazione, rispecchia la contrazione dei trasferimenti di cassa operata dalla Provincia nel periodo indicato.

A partire dal 2018 la progressiva "riapertura" dei trasferimenti da parte della PAT, unita al costante controllo dei saldi di tesoreria, come sopra illustrato, anche in relazione alle previsioni di pagamento delle obbligazioni in scadenza, hanno portato ad una diminuzione drastica dei giorni di esposizione così come dell'importo massimo dell'anticipazione utilizzata. Dall'1.1.2019 ad oggi, non si è fatto in alcun modo ricorso all'anticipazione di cassa, né se ne prevede la necessità entro fine anno.

La differenza degli importi relativi all'utilizzo massimo dell'anticipazione di cassa è dovuto ad un errore di compilazione del questionario, pertanto l'importo corretto è quello presente nella relazione del Revisore.

**6)** Al 31/12/2017, dopo l'operazione di estinzione anticipata dei mutui promossa dalla PAT, il Comune di Tenno risultava intestatario di un solo mutuo, contratto nel 2015 con Cassa Depositi e Prestiti, per il parziale finanziamento dei lavori di ristrutturazione della rete fognaria comunale.

A decorrere dal 2018 è in corso la restituzione alla PAT dell'importo complessivo anticipato di euro 184.931,33, contabilizzata a bilancio mediante impegno, al titolo 4 della spesa (Rimborso prestiti) nella missione 50-programma 02, della quota annua di recupero a carico del Comune (piano finanziario 4.03.01.02.000) e accertamento nella parte entrata, del Fondo investimenti minori (Ex Fim) al lordo della quota annuale di recupero, per cui si provvede alla regolazione contabile mediante “girocontabile” interno.

Al fine di contenere il relativo indice di indebitamento non è prevista ad oggi l'assunzione di nuovi mutui.

**7)** In relazione al questionario si precisa che:

- nel 2017 il Comune di Tenno **non** ha acquisito spazi finanziari di cui alla Legge n. 232/2016 (art. 1, comma 485 e seguenti), come si evince anche dai prospetti allegati 1 e 2 (per cui la risposta sull'utilizzo degli stessi non può essere né affermativa né negativa);
- in sede di prima applicazione dell'art. 11, comma 6, lett. j, D.Lgs. n. 118/2011 il Comune di Tenno ha provveduto a richiedere ed acquisire dalle società partecipate il prospetto dimostrativo dei debiti e crediti reciproci, munito dell'asseverazione del rispettivo organo di controllo, sottponendo poi gli stessi all'asseverazione del proprio Revisore. I prospetti dimostrativi, muniti della doppia asseverazione, sono stati rimessi agli atti del servizio finanziario.

In esito al controllo effettuato dei debiti e crediti reciproci, è stata quindi riportata all'interno della relazione allegata al rendiconto della gestione 2017 (pag. 43), una tabella dei debiti e crediti nei confronti delle società partecipate. Posto che tale informativa non è munita di doppia asseverazione, nel questionario Siquel, pag. 19 quesito 13.2 è stato quindi risposto negativamente.

Si provvede ad inviare in allegato i prospetti recanti la doppia asseverazione (**allegato 6**).

**8)** La differenza tra i due importi evidenziati, pari a euro 5.679,46, è dovuta al fatto che nel quadro generale riassuntivo della BDAP il rigo “Utilizzo avanzo di amministrazione” evidenzia l'importo di euro 155.000,00 corrispondente all'importo dell'avanzo applicato al bilancio 2017 in sede di variazione, mentre nel prospetto degli equilibri è indicato il dato

dell'avanzo applicato effettivamente utilizzato (corrispondente agli impegni assunti entro fine anno), gestito extracontabilmente, per euro 109.400,00 + euro 39.920,54.

Tale discordanza dipende dal diverso dato assunto dal software gestionale della contabilità (in uso dal 2016) nel popolare i righi dei due diversi prospetti. Preso atto di tale particolarità, al fine di evitare discordanze tra i due prospetti, a partire dal rendiconto 2018, sentita la *software house*, si assume il dato dell'avanzo applicato al bilancio (anziché utilizzato) anche nella compilazione dei dati extracontabili del prospetto degli equilibri.

**9)** L'incremento della spesa corrente 2017 rispetto al 2016 risente di alcuni fatti "non ricorrenti" verificatisi nel 2017, come di seguito descritto:

- in applicazione dell'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018, biennio economico 2016-2017, sottoscritto in data 23/12/2016, per il Personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali, recepito con deliberazione giuntale di presa d'atto n. 121 del 29.12.2016, sono state adeguate le retribuzioni spettanti al personale dipendente, anche in relazione alle progressioni orizzontali previste, nonché erogate le somme *una tantum* e gli arretrati spettanti; analogamente, è stata adeguata la retribuzione spettante al Vicesegretario comunale, con corresponsione degli arretrati, per effetto dell'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016-2018, biennio economico 2016-2017, per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto Autonomie locali;
- a seguito della cessazione del rapporto di lavoro per pensionamento di un dipendente al 31/12/2016, è stata impegnata la spesa per il trattamento di fine rapporto (quota a carico Comune) per l'importo di euro 15.158,17 (nel 2016 la spesa per TFR era pari a euro 65,65);
- nell'esercizio 2017 è stata imputata tra le spese una quota "doppia" del costo per servizi di depurazione della PAT (sia la quota per l'anno 2016 che la quota per l'anno 2017), con una maggiore spesa ("una tantum") di oltre 110.000,00 euro. Ciò è stato fatto per la necessità contabile di allineare temporalmente tale voce di spesa con l'esercizio di imputazione dei relativi ricavi e di darne rappresentazione in bilancio nell'anno di svolgimento del servizio (rispettando quindi i principi di competenza finanziaria ed economica). Al finanziamento della stessa, che rappresenta sull'esercizio 2017 una voce di spesa "non ricorrente", ha concorso per euro 100.000,00 l'avanzo di amministrazione appositamente vincolato in sede di conto consuntivo 2016;

- inoltre nel raffronto tra i due anni va tenuto presente che alcuni impegni dell'esercizio 2016, in sede di prima applicazione del principio della contabilità finanziaria potenziata, sono stati imputati al 2017 (ad esempio, retribuzione accessoria del personale, contributi alle associazioni per attività ordinaria rendicontati e liquidati nell'esercizio successivo, ecc.), aumentando ulteriormente la differenza tra gli aggregati di spesa dei due esercizi considerati.

**10)** La difficoltà nel rispetto dei termini legali di pagamento riscontrata nel 2017, che si riflette nell'indicatore pari a +12, va ricondotta alla situazione di cassa di quell'anno, contraddistinto dal perdurare della contrazione delle erogazioni di cassa della Provincia, con il contemporaneo tentativo di minimizzare il ricorso all'anticipazione di tesoreria al fine di ridurre il più possibile l'applicazione di interessi passivi.

Il 2017 si è chiuso con un indicatore annuo di tempestività pari +12, laddove tuttavia soltanto il 2° trimestre ha avuto un indicatore con segno + (quindi negativo). In particolare, si è provveduto, previo accordo con il fornitore, al ritardato pagamento di una specifica fattura di importo rilevante (€ 144.747,90): si è calcolato che in assenza di tale situazione, l'indicatore per il periodo sarebbe risultato pari a - 5,47.

Nei trimestri successivi, così come per tutto il 2018 e 2019, non si sono più riscontrati indicatori con segno +, anzi si è assistito ad un progressivo miglioramento degli stessi, a dimostrazione dell'attenzione rivolta dall'ente al rispetto della normativa sulla tempestività dei pagamenti, al di là delle difficoltà riscontrate nel periodo considerato.

Al fine di assicurare il tempestivo pagamento delle transazioni commerciali oltre all'utilizzo del mandato elettronico con firma digitale e trasmissione telematica al tesoriere, il Comune ha adottato specifiche misure organizzative e procedure, quali:

- l'informatizzazione delle principali fasi dell'iter delle fatture dal momento in cui pervengono al Comune fino al loro pagamento;
- la liquidazione delle spese mediante atti di liquidazione, in luogo delle determinazioni, con l'utilizzo della specifica procedura presente nel nuovo *software* di gestione della contabilità;
- la rilevazione informatizzata, tramite la procedura di contabilità, delle date inerenti l'iter dei documenti di spesa, quali data di ricezione al protocollo comunale, data di registrazione in contabilità, data di liquidazione, data di effettivo pagamento mediante emissione dell'apposito ordinativo, cui seguono specifiche elaborazioni mediante l'uso di fogli di calcolo;

- la messa a disposizione ai servizi comunali della funzione per la visualizzazione delle fatture di propria competenza e dello scadenziario delle stesse, all'interno del software di contabilità;
- il monitoraggio dei documenti di spesa nel loro iter interno al fine di rilevare tempestivamente situazioni di criticità e ritardi nelle verifiche, nella liquidazione e nei pagamenti;
- la previsione nel capitolato speciale di tesoreria della clausola che i pagamenti disposti dal Comune devono essere accreditati sul conto del beneficiario entro la fine della giornata lavorativa successiva a quella di ricezione dell'ordinativo, mentre la valuta dell'operazione dovrà essere il giorno stesso dell'accrédito.

Si precisa che è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune (Area Amministrazione trasparente – sezione Pagamenti dell'amministrazione) l'indice di tempestività dei pagamenti dell'anno 2017.

Si trasmette in allegato il prospetto presente all'interno della Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto dell'esercizio 2017, dove viene riportata anche l'indicazione dell'ammontare dei pagamenti tardivi ([allegato 7](#)).

#### **11) Con riferimento agli organismi partecipati**, si precisa quanto segue:

- la società “**Alto Garda Impianti Srl**” è stata costituita nel 2006 (cfr. deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 27.03.2006), quale strumento per l'affidamento diretto con le modalità “*in house*” del servizio idrico (acquedotto e fognatura) dei Comuni soci. Attualmente la società non è operativa, ha un valore della produzione pari a zero, un capitale di 20 mila euro, non impiega dipendenti ed è guidata da un amministratore unico che non percepisce alcun compenso. L'Ente ha deliberato il mantenimento della partecipazione in attesa della compiuta definizione delle modalità di gestione del suddetto servizio pubblico, nell'ambito di una gestione sovra comunale del servizio medesimo tramite una società *in house*;
- il Consiglio comunale di Tenno, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione del Comune nella società “**Farmacie Comunali spa**”, per poter continuare ad affidare direttamente con la modalità “*in house*” il servizio di farmacia comunale; inoltre sia la partecipazione da parte dei comuni, sia la forma societaria adottata, sono previste dalla Legge n. 475/1968 e s.m.;
- il Comune di Tenno partecipa alla società “**APT Garda Trentino Spa**” (cfr. deliberazione del Consiglio comunale n. 9 dd. 11.05.2004), in quanto soggetto interessato alla

promozione turistica d'ambito, nonché alla promozione dello sviluppo della popolazione locale sotto il profilo culturale, sociale ed economico, attività strettamente connesse al perseguitamento delle finalità istituzionali dell'Ente ai sensi dell'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007. La partecipazione (di minoranza) dei Comuni interessati nelle società, costituite a seguito della trasformazione delle vecchie APT, è inoltre espressamente prevista dalla L.P. 11 giugno 2002, n. 8 recante "Disciplina della promozione turistica in Provincia di Trento".

*Allegati c/s*

Tenno, 24.10.2019

Il Revisore Unico

Marcello Malossini

